

TI MANDO A FA.....

*“Ti mando a far la spesa e quando torni
sei sempre arrabbiatissima e mi dici
le solite lagnanze tutti i giorni ...
che i soldi sono pochi e i sacrifici
 invece sono sempre in abbondanza ...
 che non riesci più a comprare niente ...
 non vedi alcun traguardo in lontananza ...
 ... sperare nel futuro è deprimente!*

*Ma cosa posso fare? Io lavoro
per dodici ore al giorno e col salario
che prendo, non puoi viver nel decoro ...
dobbiamo comprar solo il necessario!
 Io faccio il muratore e lo sapevi
 quel giorno che ci siamo fidanzati!
 Ti sei pentita ... forse tu credevi
 di vivere in alberghi rinomati,*

*d'andare alle sfilate d'alta moda,
di sceglier la pelliccia di visone ...
Ti stai cercando d'afferrar la coda ...
fai come il gatto in preda a confusione!
 Ma cosa credi ... che io son contento
 di stare a lavorar mattina e sera,
 non cerco mai nessun divertimento,
 non vado né allo stadio, né in balera.*

*Se vuoi cambiar la musica fai pure!
Ti scegli un direttore con l'orchestra
che sappia offrirti tutte le premure!
Sennò con me ... è la solita minestra!” -
 Mia moglie alzò lo sguardo e, poi, rispose:
 “Ti chiedo scusa, non dicevo questo,
 lo so che non mi puoi comprar le rose,
 purtroppo, il tuo stipendio è assai modesto,*

*non t'ho mai chiesto il minimo capriccio,
son solo disperata per la spesa,
non c'era volontà per un bisticcio,
... io son la stessa ch'hai sposato in chiesa!”.*

**Le bocche si riempirono d'ardore
e un bacio suggellò l'eterno amore ...!!!**

